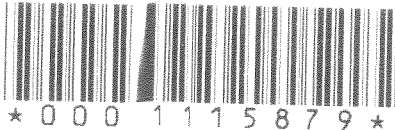


AS NAPOLI 3 SUD

Registro di Protocollo - Partenza

N. 0016515 del 25/02/2014 - 16:56



- Ai Direttori di Distretto
- Ai Medici di Medicina Generale
- Ai Pediatri di Libera Scelta
- p.c. A Federfarma Napoli
- A tutte le Farmacie

oggetto: responsabilità di gestione, conservazione, utilizzo ricettari SSN.

Di recente è pervenuta denuncia di smarrimento di ricettari del SSR da parte di un medico di medicina generale e diverse denunce di furti di ricettari, anche da altre AA.SS.LL. campane, pervengono purtroppo ancora con troppa frequenza.

Conseguenzialmente, anche nel territorio di questa Azienda, si assiste, con immediatezza, all'incremento del fenomeno della presentazione presso le farmacie convenzionate di ricette SSN rubate e/o di illecita provenienza, al fine di ottenere la dispensazione indebita di confezioni di farmaci anche di alto costo con truffe a danno del Servizio Sanitario Regionale.

I consolidati rapporti di collaborazione e di quotidiano contatto istituzionale con le farmacie, in più casi, consentono di evitare erogazioni fraudolente riducendo i danni a carico del SSR.

Sulla problematica, in rappresentanza della categoria molto esposta anche economicamente, di recente, è intervenuta anche Federfarma che ha sottolineato l'impegno dei farmacisti napoletani per contrastare tali azioni delinquenti non senza evidenziare i limiti che la legge pone alla loro attività determinando quelli che ha definito "una serie di paradossi" applicativi.

Tuttavia, al fine di ogni contrasto a tali illecite attività e per ogni contributo a reprimere un reato che crea gravissimi danni alla Pubblica Amministrazione, oltre a notevole disagio ai pazienti, è di fondamentale importanza richiamare:

- a. ad ogni accurata vigilanza sul corretto funzionamento del sistema in uso per la gestione dei ricettari
- b. i medici prescrittori, chi distribuisce e quanti hanno in uso il ricettario alla massima attenzione nella custodia degli stessi
- c. la necessità inderogabile di mettere in atto adeguate e opportune misure di sicurezza
- d. le precise responsabilità in relazione alla corretta conservazione, utilizzo e gestione dei ricettari SSN.

Si rammenta che l'art. 50 del D.L. 269/2003 prevede che la consegna dei ricettari debba avvenire con modalità tali da garantire la possibilità di risalire in maniera univoca al Medico prescrittore, che è personalmente responsabile della corretta custodia del ricettario a lui consegnato. I ricettari dovranno essere attribuiti al singolo medico unicamente attraverso l'espletamento di una procedura di assegnazione secondo modalità informatizzata e "personalizzata" a partire dal polo centrale di distribuzione fino a ciascun MMG e PLS per il tramite di ciascun punto di distribuzione distrettuale, il tutto in tempo reale al fine di consentire un adeguato monitoraggio per una corretta lettura delle ricette.



Anche alla luce di quanto sopra, al fine di ogni definizione dei percorsi, si è pure provveduto, con Delibera del Direttore Generale n. 391 del 28.06.2012, ad unificare la gestione centrale dei ricettari SSN sotto la Responsabilità del Dipartimento Farmaceutico individuando la dr.ssa Menna quale dirigente referente per tutta l'AS L.

Sarà cura di ciascun Direttore di Distretto, cui la presente è indirizzata, di monitorare la corretta e puntuale applicazione della procedura di gestione dei ricettari utilizzando a livello distrettuale ogni necessario accorgimento per una corretta custodia.

Considerato che il ricettario, consegnato personalmente, è un bene pubblico della cui conservazione, utilizzo e gestione è responsabile il destinatario, si ricorda che le norme vigenti richiamano la personale responsabilità del medico.

Purtroppo, le informazioni disponibili anche dalle denunce presentate, non sempre fanno registrare comportamenti ineccepibili in merito all'esercizio di tali responsabilità pure di custodia dei ricettari spesso lasciati incustoditi anche nelle auto e fuori orari di servizio.

Ancora registriamo segnalazioni/denunce di furti o smarrimenti, da parte di medici, prive del codice identificativo del/i ricettario/i con impossibilità ad ogni successiva informativa alle AA.SS.LL. della regione e di "intercettazione" delle ricette rubate in fase di spedizione nelle farmacie.

In merito a tali responsabilità di gestione e custodia dei ricettari da parte del medico di medicina generale si è espressa anche la Corte dei Conti del Molise con condanna di un medico per grave negligenza nella custodia di ricettari causa di danno erariale conseguente ad illecite, fittizie prescrizioni di prodotti farmaceutici.

La prescrizione medica, atto a valenza sia clinica che giuridica, è stata sottoposta negli ultimi anni a ripetuti interventi legislativi che hanno sempre più messo in rilievo le responsabilità in cui può incorrere il Medico nel momento in cui redige una ricetta.

E' importante richiamare l'attenzione sul fatto che le conseguenze di prescrizioni mediche improprie non si limitano ad eventuali sanzioni legate al diritto amministrativo o penale: esse investono anche il rapporto convenzionale o di dipendenza.

Il Dirigente Referente Centrale Ricettari
dr.ssa R. Menna

Dipartimento Farmaceutico
Il Direttore
dr. Eduardo Nava

Il Direttore Generale
dr. Maurizio D'Amora